

# FeralpiSalò Pinardi, l'asso di Scienza

Tutto in un giorno: siglato l'accordo per il prestito con il Vicenza, sale in ritiro e gioca 15 minuti di amichevole: «Primo impatto splendido: mi farò apprezzare»

**MARILLEVA** Sale in Val di Sole con l'argento vivo addosso, chiede e ottiene di giocare uno spezzone nell'amichevole contro il Solandra e mette in fila i suoi primi 15 minuti con la maglia verdeblù. Che da ieri è tutta sua. Eccolo: Alex Pinardi è il nuovo regista della FeralpiSalò. La società ha trovato l'accordo definitivo col calciatore (le parti hanno fatto uno sforzo e si sono venute incontro) e col Vicenza, squadra con la quale il forte centrocampista ha due anni di contratto. L'intesa con i biancorossi era la parte più complicata della trattativa: col calciatore è stato amore al primo contatto. Per mille ragioni. Perché Salò è davvero a un passo da casa (Erbusco), perché il progetto della società del presidente Pasini è di quelli che affascinano - anche in prospettiva -, perché i leoni del Garda sono allenati da Scienza, lo scorso anno con lui a Cremona.

Pinardi, felicissimo, ricostruisce la sua prima, rocambolesca giornata da salodiano. «L'ok dal Vicenza in mattinata, la corsa al Marathon per le visite mediche, la partenza per Marilleva in auto col ds Olli, la prima sgambata, il riscaldamento con i compagni». E poi pure un quarto d'ora da regista davanti alla difesa nel test vinto contro il Solandra di Prima categoria per 12-0. «Ho insistito col mister per fare uno spezzone e alla fine mi ha accontentato» confessa il calciatore. «L'arrivo di Pinardi - questo il commento dell'allenatore di Domodossola - è la dimostrazione di co-

me la società stia facendo cose molto buone e ben ponderate. Abbiamo preso un giocatore davvero valido». E carico a pallettoni, aggiungiamo noi. «L'ambiente - afferma Pinardi - mi è subito piaciuto. È familiare ma molto ben organizzato. Poche persone, ciascuna con un ruolo ben definito». Lo dice, non lo dice: l'impressione è che il centrocampista classe 1980 già di Atalanta, Lecce e Modena stia cercando un luogo dove trascorrere gli anni della sua maturità e, più in generale, dove farsi apprezzare «dentro e fuori dal campo». Prima di tutto, però, c'è un anno in cui dare tutto. «Non ci sono retrocessioni? Beh, ricordiamoci tutti che invece le promozioni ci sono!» commenta Alex, che - già capitano a Bergamo e Modena - si candida per un ruolo da leader nello spogliatoio. Assieme al capitano e bandiera verdeblù Leonarduzzi e all'esperto Bracchetti dovrà tenere saldamente in mano il timone di uno spogliatoio dall'età media bassissima. «Mi piace lavorare con i giovani - spiega lui - e tendo a instaurare con loro un ottimo rapporto. Un esempio? A Cremona mi sono fermato solo 5 mesi ma ancora oggi sento quasi tutti i giorni molti dei miei ex compagni più giovani».

Venendo al test, vinto 12-0, il primo gol della stagione è stato messo a segno da Cittadino. Poi le doppiette di Marsura, Bartoli, Carboni e Corradi. In rete pure Bracchetti, Dell'Orco e Ghiglia.

**Daniele Ardenghi**



Alex Pinardi a Marilleva tra il direttore sportivo Eugenio Olli ed il tecnico Beppe Scienza